

*Handelsregister.*

Betriebe von Buchhaltungsexperten unterliegen der Eintragungspflicht auf Grund von Art. 53 lit. A Ziff. 4 HRV.

*Registro di commercio.*

Gli uffici di periti contabili sono assoggettati all'iscrizione in virtù dell'art. 53 lett. A, cifra 4, ORC.

1. — La juridiction cantonale a considéré que l'entreprise du recourant était assujettie à l'inscription au registre du commerce en vertu de l'art. 53 litt. A ch. 4 ORC, qui prescrit cette mesure pour les bureaux fiduciaires et de gérance.

Le recourant prétend qu'il n'exploite pas un bureau fiduciaire mais qu'il exerce simplement sa profession d'expert-comptable. Cette distinction est vaine. Le terme « fiduciaire » a un sens beaucoup plus étendu que les mots « fiducie » ou « fidéicommiss ». Il éveille l'idée de confiance et s'applique notamment à tout bureau auquel on confie des biens pour les garder ou les administrer. Or, cette activité est très voisine de celle des experts-comptables. Ces derniers procèdent la plupart du temps à des opérations fiduciaires et, inversement, les fiduciaires sont souvent chargés de la tenue de livres, d'expertises et de contrôles. On ne saurait donc distinguer entre ces deux genres d'activités (cf. RO 64 I 341) et l'on doit admettre que les bureaux de comptabilité tombent sous le coup de l'art. 53 litt. A ch. 4 ORC. En l'espèce, cette conclusion s'impose d'autant plus que le recourant intitule lui-même son entreprise « bureau fiduciaire et de comptabilité » et que son papier à lettres indique qu'il se charge de « tous actes fiduciaires. »

2. — En outre, le recourant allègue qu'il faut distinguer entre les particuliers et les sociétés fiduciaires, qui seraient seules assujetties à l'inscription. Mais cette opinion ne trouve aucun appui dans la loi, qui vise tous les bureaux fiduciaires. Au surplus, si le législateur n'avait eu en vue que les sociétés, il eût été inutile que l'ORC ordonnât expressément leur inscription, attendu que leur assujettissement ressortait déjà du code des obligations.

Pour fonder la distinction qu'il propose, le recourant prétend qu'un simple expert-comptable ne peut fonctionner comme organe de contrôle et de revision. Mais cet argument est partiellement erroné et il est sans pertinence pour juger de l'assujettissement.

.....  
*Par ces motifs, le Tribunal fédéral prononce :*

Le recours est rejeté.

**34. Estratto dalla sentenza 3 marzo 1953 della I Corte civile nella causa Grossi contro Consorzio Diga Sambuco.**

*Iscrizione nel registro di commercio.*

Secondo il vigente diritto, una società semplice non può essere iscritta come tale nel registro di commercio. Possibile è unicamente l'iscrizione personale dei soci d'una società semplice come ditte individuali.

*Eintragung im Handelsregister.*

Nach geltendem Recht kann eine einfache Gesellschaft als solche nicht im Handelsregister eingetragen werden. Möglich ist nur die Eintragung der Gesellschafter persönlich als Einzelfirmen.

*Inscription au registre du commerce.*

Suivant le droit en vigueur, une société simple ne peut être inscrite comme telle au registre du commerce. Seule est possible l'inscription des associés personnellement sous forme de raisons individuelles.

A. — La ditta Arrigo Grossi a Cadenazzo fornì del legname al Consorzio « Impresa Diga Sambuco » a Fusio per un asserto ammontare di 85 004 fr. 80.

In data 7 dicembre 1952 fece notificare al Consorzio, come tale, un precetto esecutivo per ottenere il pagamento della somma residua di 20 134 fr., oltre accessori.

In sede di rigetto dell'opposizione l'escusso sollevò anzitutto l'eccezione di carenza di veste passiva e contestò nel merito la pretesa dell'escutente, perchè Grossi avrebbe fatturato un quantitativo di legna superiore a quello effettivamente fornito.

Con sentenza 15 gennaio 1952 il Pretore del distretto di Vallemaggia accordò il rigetto dell'opposizione. Contro questa sentenza l'escutente interpose alla Camera di esecuzione e dei fallimenti del Tribunale d'appello del Cantone Ticino un ricorso tuttora pendente.

B. — In data 12 aprile 1952 la Ditta Arrigo Grossi a Cadenazzo chiese all'Ufficio del registro di commercio di Vallemaggia l'iscrizione del Consorzio « Impresa Diga Sambuco » a Fusio.

L'Ufficio adito iniziò la procedura prevista dall'art. 57 ORC: in data 22 aprile invitò l'Impresa Diga Sambuco e le singole società che la compongono a procedere alla chiesta iscrizione entro dieci giorni oppure ad indicare per iscritto i motivi dell'eventuale rifiuto.

Il 28 aprile 1953, la ditta Locher e Cie a Zurigo fece opposizione nei seguenti termini:

« Come ditta incaricata della gestione degli affari del precitato Consorzio, composto delle seguenti ditte:

Locher & C<sup>te</sup> — Zurigo  
 B. Pagani — Lugano  
 A.-G. Heinrich Hatt-Haller — Zurigo  
 Losinger & C<sup>te</sup> A.-G. — Berna  
 Vicari S. A. — Lugano  
 A.-G. Conrad Zschokke — Zurigo  
 Frutiger Söhne & C<sup>te</sup> — Thun-Oberhofen  
 Bürgi & Huser A.-G. — Berna

ed in loro nome vi comunichiamo in evasione al vostro scritto che non è intenzionato di far iscrivere il Consorzio nel registro di commercio del cantone Ticino. Per l'esecuzione dei lavori per la diga di Sambuco è stata scelta pel Consorzio la forma di Società semplice, alla quale forma sarà per imprese simili senza dubbio data la preferenza nella maggior parte dei casi. Per tali società semplici non esiste nè un obbligo nè la possibilità di farsi iscrivere nei registri di commercio. »

Il I maggio 1952, l'avv. Scazziga formulò a sua volta la seguente opposizione:

« Non esiste infatti nessuna persona morale dietro l'impresa Diga Sambuco, la quale costituisce unicamente il nome adottato da diverse importanti imprese di costruzioni svizzere, per costituirsi in società semplice, in vista della costruzione della Diga di sbarramento in Val Sambuco, destinata alla nuova S.A. delle forze idroelettriche della Maggia.

Di esse talune sono ditte individuali, altre società anonime. »

In seguito a queste opposizioni, l'istanza di Grossi fu sottoposta al Dipartimento di giustizia del Cantone Ticino (art. 58 ORC) che la respinse.

B. — Grossi ha interposto un ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale, chiedendo che sia confermata la decisione 12 aprile 1952 dell'Ufficio del registro di commercio di Vallemaggia « il quale è incaricato di provvedere alla iscrizione dell'Impresa Diga Sambuco al registro di commercio in Cevio ».

C. — Nelle loro osservazioni tanto la ditta Locher e Cie, a Zurigo, quanto il Dipartimento federale di giustizia hanno concluso pel rigetto del ricorso.

*Considerando in diritto:*

1. — .....

2. — È indubbio che il Consorzio « Impresa Diga Sambuco » è una società semplice (art. 530 e seg. ORC). Delle otto aziende che lo compongono, cinque sono società anonime, due società in nome collettivo e soltanto una ditta individuale (cp. 2 della decisione impugnata).

L'iscrizione della società semplice come tale era già inammissibile a norma del Codice delle obbligazioni del 14 giugno 1881 (SALIS, Bundesrecht, II ed., vol. IV, n° 1615; SCHNEIDER e FICK, III ed., nota 13 all'art. 865 CO e nota 7 all'art. 524; SIEGMUND, Handbuch für den Handelsregisterführer, pag. 213). Tuttavia, siccome erano sorti dubbi pel fatto che alcuni ufficiali del registro di commercio avevano interpretato l'art. 865 del vecchio CO nel senso che anche le società semplici potevano essere iscritte nel registro di commercio, il Consiglio federale, in data 4 aprile 1884, emanò le seguenti istruzioni:

« Le code des obligations ne prévoit pas l'inscription au registre du commerce des sociétés simples. Lorsqu'une société désire se faire inscrire au registre du commerce en vue de l'exploitation d'un commerce, d'une industrie, ou d'un métier quelconque qui s'exerce en la forme commerciale, elle doit le faire comme société en nom collectif, société en commandite, société par actions ou association (terme qui, avant 1912, désignait la société coopérative). Au contraire, les membres d'une société simple poursuivant

un des buts ci-dessus indiqués, qui administrent les affaires de celle-ci et sont en rapport avec les tiers, doivent se faire inscrire au registre sous leur nom personnel (raison individuelle) »

Questa tesi, condivisa dalla dottrina, ha trovato espressa conferma in una decisione 9 aprile 1887 del Consiglio federale (SALIS, Bundesrecht, II ed., vol. IV, n° 1615; SIEGMUND, l. c., pag. 214 e seg.).

La situazione rimase immutata nel codice delle obbligazioni dopo la revisione de 30 marzo 1911, come pure dopo la revisione del 18 dicembre 1936, la quale per altro si estese soltanto al cosiddetto « diritto commerciale » e non anche alla società semplice.

È pertanto possibile unicamente l'iscrizione personale dei soci d'una società semplice come ditte individuali.

3. 4. 5. — .....

*Il Tribunale federale pronuncia :*

Il ricorso è respinto.

### 35. Urteil der II. Zivilabteilung vom 24. Juni 1953

i. S. Gerber gegen Bern, Regierungsrat.

*Parteivertretung vor Bundesgericht in verwaltungsgerichtlichen Streitigkeiten (Art. 29 OG).*

*Grundbuch.*

Eine Anmeldung zur Eintragung, die vom Beistand der verfassungsberechtigten Person ausgeht, darf nicht mit der Begründung abgewiesen werden, dass nur ein Vormund diese Person gültig vertreten könne. Vertretungsmacht des Beistandes.

Abweisung einer Anmeldung, mit der verlangt wird, dass ein unter Beistandschaft stehender Erbe als Eigentümer einer Nachlassliegenschaft eingetragen werde, mangels Vorlegung der nach Art. 421 Ziff. 9 und Art. 422 Ziff. 5 ZGB erforderlichen Zustimmungserklärungen der vormundschaftlichen Behörden.

*Représentation des parties devant le Tribunal fédéral en matière de contestations de droit administratif (art. 29 OJ).*

*Registre foncier.*

Une réquisition d'inscription émanant du curateur de la personne ayant qualité pour disposer ne doit pas être rejetée par le motif que cette personne ne pourrait être valablement représentée que par un tuteur. Attributions du curateur.

Rejet d'une réquisition tendant à ce qu'un héritier pourvu d'un curateur soit inscrit comme propriétaire d'un immeuble dépendant de la succession en raison du défaut de production des autorisations des autorités tutélaires exigées par les art. 421 ch. 9 et 422 ch. 5 CC.

*Rappresentanza delle parti davanti al Tribunale federale in materia di contestazioni di diritto amministrativo (art. 29 OG).*

*Registro fondiario.*

Una domanda d'iscrizione che emana dal curatore d'una persona che ha veste per disporre non può essere respinta pel motivo che questa persona potrebbe essere validamente rappresentata soltanto da un tutore. Poteri di rappresentanza del curatore.

Rigetto d'una domanda volta a che un erede provvisto d'un curatore sia iscritto come proprietario d'un immobile dipendente dalla successione a motivo della mancata produzione delle dichiarazioni di consenso delle autorità di tutela, secondo gli art. 421, cifra 9, e 422, cifra 5, CC.

Der am 27. November 1950 in Gerlafingen (Solothurn) gestorbene Wilhelm Gerber hinterliess als seine gesetzlichen Erben seinen Sohn Willi, geb. 1921, und seine Witwe Rosa geb. Pulver. Dem Sohn, der handlungsunfähig sein soll, bestellte die Vormundschaftsbehörde Gerlafingen am 21. Dezember 1950 einen Beistand in der Person von Adrien Voillat. Zum Nachlass Wilhelm Gerbers gehören Liegenschaften in den bernischen Gemeinden Wiler und Ziefebach. Am 11. April 1951 reichten Voillat und Frau Gerber dem Grundbuchamt Fraubrunnen eine vom Amtsschreiber und Grundbuchverwalter von Kriegstetten ausgestellte « Erbgangsbescheinigung » ein, in der u. a. festgestellt war, dass der Erblasser seiner Ehefrau testamentarisch die Nutzniessung an seinem ganzen Nachlass zugewendet habe und der Sohn somit Alleinerbe sei, und dass dieser die Erbschaft angenommen und die Vormundschaftsbehörde am 15. März 1951 in seinem Namen der Annahme der Erbschaft und der güterrechtlichen Auseinandersetzung mit Frau Gerber zugestimmt habe. Gleichzeitig ersuchten Voillat und Frau Gerber das Grundbuchamt, das Eigentum von Willi Gerber und das Nutzniessungsrecht der Frau Gerber an den zum Nachlass gehörenden bernischen Liegenschaften einzutragen, das in einem Nachtrag zur « Schlusserklärung » des Erbschaftsinventars zugunsten